



Concerto. Anche le mucche protagoniste in val Venegia «Visioni» di vento e nubi

TRENTO - È iniziata con i suoni gravi di tamburi e grancasse la composizione di Giorgio Battistelli ispirata all'alpeggio, «Visioni-Vijidaes», ed eseguita ieri ai Suoni delle Dolomiti, in val Venegia, davanti a un folto pubblico (*nella foto*). Suoni gravi a ricordare i toni cupi che segnano certi giorni in montagna e a chiarire che la musica proposta in quest'incantevole angolo di Trentino, sotto le Pale di San Martino, affonda le proprie radici nella natura alpina. E infatti, ecco che davanti agli occhi prende forma un mondo fatto di nubi basse, di vento

che muove le foglie e fa rumoreggiare le fronde, di urla di contadini e boscaioli. Il tutto, reso dai numerosi orchestrali dei Virtuosi Italiani e dalla bravura delle corali Sassmaor, Castelbarco e Ensemble Continuum sotto la direzione del Maestro Erasmo Gaudiomonte. La composizione di Battistelli spesso fa tacere gli strumenti ed ecco che proprio sul finale irrompono sulla scena oltre sessanta mucche tra mugugiti, respiri sonori e i campanacci. Sono i rumori dell'alpeggio, l'essenza di una consuetudine millenaria.